



Cristòs anèsti

Alèthos anèsti



Cristòs anèsti, alèthos anèsti. Cristo è risorto, veramente è risorto.

È Pasqua! Quest'anno, dopo il lungo periodo di astinenza di gesti fisici di affetto, sentiamo il bisogno di non fermarci a una parola augurale, ma di stringerci la mano, di esprimerci con un abbraccio.

È giunto il momento di liberarci dall'oppressione di un virus invisibile, insidioso, a volte, mortale.

Il batterio invece più esiziale per l'anima è certamente il peccato, che genera nella vita solo disumanità. Liberarsi significa far rotolare la pietra del sepolcro e risorgere e quindi respirare aria nuova, intrisa di felicità. Certo, rimarranno le ferite dei chiodi, ma potremo fare di esse delle aperture che ci permetteranno di vedere il mondo in maniera diversa, nuova.

Una possibilità che non possiamo bruciare!

La resurrezione significa dare un calcio all'uomo vecchio fatto di convenzioni, di formalità, di pacifismo epidermico per poter far scorrere nelle proprie vene il sangue rosso dell'amore.

È innegabile che le sofferenze della empietà ci circondano e tentano, in tutti i modi, di piegarci ma, alla luce della resurrezione, diventano trampolini di lancio per farci tuffare nell'oceano di pace che Cristo, lo sfigurato, ha preparato per ciascuno. Tutto questo a una condizione: che le squame dell'odio precipitino nell'abisso del cuore amante, che la turpitudine intellettuale venga purificata da uno sguardo d'amore, che la disumanità venga allontanata da gesti gravidi di umanità.

L'urto della resurrezione spazza via, come un vento impetuoso, la tristezza, la sofferenza, insomma le croci della vita e le converte in aste che si piegano al nuovo soffio che genera felicità.

Le lacrime lente e costanti che solcano il volto sono la certezza, attraverso la resurrezione, che esse non sono più le gocce della solitudine, dell'abbandono, ma si trasformano nel pianto della liberazione, della felicità, insomma i rantoli della disperazione diventano le urla della partoriente che genera vita, il mondo nuovo.

È il terzo giorno. Per tutti.

Un augurio pasquale da parte di Padre Giovanni, don Roberto e del diacono Peppe.

Buona Pasqua!

Don Nello

Liberarci dall'individualismo e metterci a servizio



“Dio vuole fare di te un Dio, non però per natura come è colui che ha generato, ma per suo dono e per donazione. Come infatti egli, assumendo la natura umana, si è fatto partecipe della mortalità, così, per elevazione, ti rende partecipe della sua immortalità” (S. Agostino). Queste parole ci fanno riflettere sul grande progetto che Dio ha per ciascuno di noi, ma questo progetto viene a cadere quando rimaniamo imbrigliati nel nostro individualismo, pavoneggiandoci nel mondo, senza aprirci alla chiamata del servizio che passa attraverso la conoscenza intima con il Signore. Per mezzo dello Spirito Santo riusciamo a fare un serio discerni-

mento tra le cose materiali e spirituali riuscendo vivere nella storia di ogni giorno con la consapevolezza di essere figli amati. La “spiritualità” cristiana non è mai avulsa dal contesto storico, umano, quotidiano; non c'è infatti autentica vita nello Spirito se non c'è autentica vita umana; le due realtà sono inscindibili.

Il dono dello Spirito Santo non conduce il credente fuori dalla storia ma lo accompagna nel suo cammino. Se riusciamo a liberarci dal nostro individualismo potremmo vivere una vita nuova nello Spirito che ci farà recuperare una qualità di vita umana costruita e sviluppata

mediante un evangelico rapporto con gli altri, con se stessi, con Dio e con le cose, e ci aprirà ad un servizio autentico, non per gratificare noi stessi ma per essere testimoni veraci del Vangelo.

Una vita autenticamente spirituale è anche autenticamente umana, perché lo Spirito Santo suppone la natura umana provvedendo a plasmarla e a rinnovarla. La comunione con Dio non consiste dunque nel disprezzo della natura umana né dall'evasione da essa ma dalla consapevole assunzione della propria fragilità e realtà umana. L'espressione riportata dal libro della Genesi *“facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza”* (Gen 1,26) implica un principio di collaborazione tra Dio e l'uomo in modo che nella sua umanità si manifesti il riflesso della luce divina. La nostra collaborazione passa anche e soprattutto mettendoci a servizio!

*Il Coordinatore
Pierpaolo Morello*



Pasqua, tempo di liberazione

Anche in Quaresima, il secondo giovedì di ogni mese, la Caritas distribuisce, a chi indigente, un “pacco” di viveri di prima necessità, certamente non sufficiente a soddisfare il fabbisogno mensile di una famiglia, ma che contribuisce all'economia della stessa.

In Quaresima, inutile nascondere, l'incontro con gli assistiti ha un “sapore” diverso. A noi volontari della Caritas è richiesto un supplemento di impegno anzitutto nell'accoglienza, nell'ascolto, nella disponibilità, nell'amare l'altro scorgendo in questi Gesù.

Carità, preghiera e digiuno, orientano infatti tutto l'agire del credente

in questo periodo liturgico “forte”. Ma questo donarsi nel volontariato, non senza sacrificio, fa riscoprire, soprattutto adesso, una gioia particolare, perché viviamo una certezza: quel Gesù “povero” è risorto.



Una resurrezione che in noi produce amore e liberazione.

Pertanto, è nostra convinzione che quell'Amore grande e gratuito di Dio per noi, attraverso la nostra libera adesione, non può che arrivare a quelle famiglie che aiutiamo.

Tutti ci ringraziano sempre, per quello che ricevono e per il nostro impegno, ed è bello, ma lo sarebbe ancora di più sentir dire “tra loro si scorge Gesù”, perché questo è il nostro obiettivo finale.

Buona Pasqua a tutti.

Caritas parrocchiale

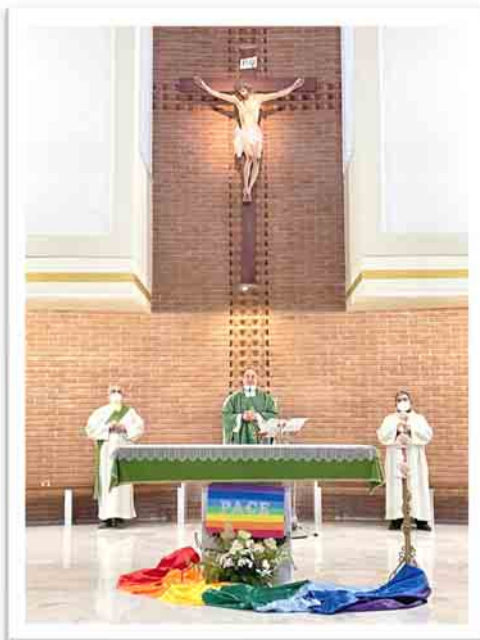
SGUARDI CHE GIOISCONO

Il periodo quaresimale per noi associati di AC si è aperto, come suggeritoci dal cammino annuale, con la riflessione sul brano del ritrovamento di Gesù al tempio intento a discutere in mezzo ai Dottori della Legge. A dodici anni Gesù è sapiente e intelligente, in un atteggiamento di uscita verso gli altri



pronto ad offrire la propria vita per la salvezza dell'umanità. Colpisce lo stupore dei presenti, letto attraverso gli occhi di Maria e Giuseppe, dinanzi alla capacità di quel Figlio preadolescente di leggere la vita e la storia con gli occhi della fede, uno sguardo che denota il progetto scelto dal Figlio con grande responsabilità e indipendentemente dalle loro decisioni. Anche noi che stiamo vivendo questa stagione di pandemia e guerra, che rischia di portarci ad una sorta di immobilismo perché ci sentiamo impotenti di fronte agli eventi, dobbiamo trovare la forza di superare la quaresima della nostra vita trovando nuova vitalità, riempiendo il nostro sguardo di gioia e stupore.

La Pasqua, liberazione dalle catene dell'incertezza e dell'insicurezza, possa donarci uno sguardo capace di trasformare l'immobilismo in voglia di mettersi in gioco con spirito



positivo e rinnovato e che, proprio come per gli uditori al tempio, scaturisce dalla salvezza ricevuta in dono dall'ascolto di Gesù.

Santa Pasqua a tutti!

Azione Cattolica Parrocchiale



Aggregarsi per un cammino di fede e di famiglie

Il gruppo famiglia è costituito attualmente da 13 famiglie che hanno sentito il desiderio di ritrovarsi assieme in un contesto parrocchiale per confrontarsi in particolar modo su temi legati alla famiglia ed ai suoi valori fondanti: tra noi si discute infatti del rapporto di coppia e di quello con i figli e del ruolo e della funzione che la famiglia riveste in seno alla società e alla collettività. Cammin facendo, questo modo di fare aggregazione ci ha portato ad iniziare un percorso che ha gradualmente definito e determinato la nostra vera identità: essere persone e famiglie che desiderano mettere la fede al centro del proprio fondamento.

I nostri incontri, quest'anno, si svolgono una volta al mese, purtroppo on line a causa della pandemia che non ci abbandona. Il programma prevede: un tempo per ascoltare la catechesi proposta ed un tempo per "riflettere" all'insegna della luce di Cristo che illumina, libera e fa crescere mettendo in discussione quelli che sono stati finora i nostri comportamenti sbagliati verso noi stessi e verso il prossimo. Importante guida del gruppo è don Nello che, con il carisma del suo ministero, fa da faro al nostro cammino. La partecipazione è aperta a tutte le coppie che desiderano percorrere un cammino di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale per migliorare la propria unione.

Allora, in questo tempo di preparazione, nonché di grande introspezione e riflessione, guardiamo alla Pasqua come rinascita di una vita libera, vera e santa.

Buona Pasqua a tutti.



Gruppo famiglia



Pasqua di liberazione e di speranza



La Pasqua è il momento di maggiore intensità nel percorso di fede, un messaggio di Liberazione e di Speranza che racchiude in sé tutto il mistero cristiano: la Passione, la liberazione dal peccato originale, la Risurrezione ovvero il passaggio alla vita dopo la vittoria sulla morte.

Noi catechisti siamo consapevoli che testimoniare la fede nel Cristo Risorto non è cosa semplice perché, proprio come l'amore e la speranza, è qualcosa che portiamo

dentro, è un dono che Dio ci concede e che va alimentato ogni giorno attingendo alla fonte della vita, cioè la Parola di Dio e i Sacramenti, che ci danno occhi per vedere e riconoscere ogni giorno negli altri il volto di Cristo.

Il nostro compito è trasmettere il

messaggio evangelico attraverso la testimonianza semplice e vera, con l'ascolto e l'accoglienza, con la gioia e non con la tristezza.

I bambini, a loro volta, riescono a stupirci perché, nella loro semplicità, ci donano sempre qualcosa che ci arricchisce e ci fa crescere reciprocamente.

Il Cristo Risorto sia luce e sostegno nel lungo cammino della vita. Serena e Santa Pasqua a tutti!

Gruppo catechisti

Tempo di Pasqua, tempo di bontà e amore



Il gruppo ministranti, formato da adulti e adolescenti, in questo periodo di Quaresima con grande attenzione si pone a disposizione della comunità attraverso il servizio liturgico.

L'impegno ad essere sempre disponibili e meno indolenti: questo

vogliamo chiedere, come singoli e come gruppo, con questa preghiera accorata e sincera che nasce dal cuore.

O Signore, ti preghiamo affinché possiamo rispondere alla nostra naturale apatia con il desiderio di ben operare; di essere sempre solleciti nel servizio; di essere sempre presenti alle prove così da essere solerti e puntuali nell'esercizio del nostro ministero; di riporre la tarcisiana al proprio posto e ben sistemata.

Abbiamo scelto di servirti e quindi ti chiediamo, o nostro buon Gesù, di aiutarci a passare dalle buone e lodevoli intenzioni ad un puntuale ed efficiente svolgimento dei compiti che ci saranno affidati.



Con queste pie determinazioni, auguriamo a tutti di vivere una Quaresima di conversione per poi gioire nella Veglia con una Pasqua di Risurrezione.

Pace a tutti.

Gruppo ministranti



Verso la Pasqua con Maria



La Legione di Maria è un'associazione con una spiccata spiritualità mariana, che nel percorso formativo è seguita da Padre Giovanni. Purtroppo, con il risalire dei contagi abbiamo dovuto sospendere gli incontri in presenza e siamo rimasti in balia delle nostre negligenze. Ciò, però, non ci esime dal rispondere a questa importante domanda: come avvicinarsi alla Santa

Pasqua? Siamo in Quaresima, tempo di conversione. Ma cosa si intende per conversione? Recitare una preghiera?

Compiere un atto di carità? La conversione è un nuovo modo di approcciarsi alla vita, è cambiare mentalità, non pensare sempre male degli altri.

In quest'ottica comprendiamo che dobbiamo digiunare dalle lamentele, dal chiacchiericcio facile, dalle critiche non costruttive. Questo cammino di liberazione è molto

difficile perché il nostro "io" è abbarbicato a radicate convinzioni.

Allora chiediamo aiuto a Maria, "donna del silenzio", affinché ci aiuti a scalfire i nostri pregiudizi, a pregare in modo nuovo, a cercare, attraverso il Santo Rosario, il volto del

Cristo sofferente in ogni fratello bisognoso, ma anche a testimoniare la gioia del Cristo Risorto.

Il viaggio verso la Pasqua è costellato da mille difficoltà, da tanti sassi che ci fanno inciampare.

Il nostro augurio per tutti noi è quello di diventare pietre vive in ascolto della Parola che ci conduce alla Resurrezione.

"Per crucem ad lucem".

Santa Pasqua!

Legio Mariae



Cantiamo al Signore con gioia e con amore

La Pasqua è la festa della vittoria della vita sulla morte! Noi cantori e strumentisti del Coro unitario vogliamo esprimere la gioia nel Cristo Risorto attraverso la musica e il canto. Nelle Celebrazioni liturgiche il canto ha un ruolo importante e il Coro diventa una vera e propria guida dell'assemblea dei fedeli e rende più bello, efficace e vero ciò che la liturgia celebra in quei solenni momenti. Il nostro è un ministero liturgico che richiede molto impegno e responsabilità: la musica e il canto sono

un vero e proprio strumento di evangelizzazione pertanto è necessario essere testimoni credibili della profondità della Parola di Dio, nonché autentici cantori del suo Amore perché attraverso il canto possiamo essere capaci di esprimere l'armonia sublime che Dio ha posto nel Creato. Noi tutti del Coro



unitario siamo chiamati a crescere spiritualmente con la musica e il canto nelle celebrazioni liturgiche attraverso i vari impegni che richiedono collaborazione, disponibilità, umiltà e soprattutto un atteggiamento di preghiera nell'esecuzione dei canti che devono essere attinenti alla Parola di Dio e al tempo liturgico in corso. La musica ha una forza emotiva e coinvolgente, nutre e ravviva la fede ed esprime pienamente la bellezza di Dio.

Buona Pasqua a tutti!!!

Coro unitario





Settimana Santa: presenti... in "presenza"!

Quest'anno, dopo due anni di buio, si rischiarano le tenebre e tutti, con grande gioia, parteciperemo al tempo, per noi fedeli, più forte ed intenso dell'anno liturgico: la Pasqua del Signore.

Densa di attesa e di speranza, la Settimana Santa ci vedrà impegnati nella liturgia penitenziale che si terrà martedì 12 aprile alle ore 20,00; mercoledì 13, sebbene tutte le chiese siano chiuse in occasione della messa crismale in duomo, si provvederà all'allestimento dell'altare della reposizione raccogliendo sin dal mattino le "piantine" di grano che i fedeli in queste settimane hanno fatto crescere al riparo dalla luce nelle proprie abitazioni.

Giovedì 14, giorno in cui si ricorda l'ultima cena di Gesù, alle ore 19 ci sarà la Messa in *Coena Domini* che continuerà a tenerci uniti nella veglia di preghiera comunitaria dalle ore 22,30 alle ore 24,00. **Venerdì 15**, giorno della passione e crocifissione di Cristo, inizieremo alle 14,45 con l'adorazione della Croce, seguirà l'azione liturgica alle ore 19,00 che culminerà con la Via Crucis della comunità. **Sabato**, giorno di attesa prima dell'esplosione della Gloria per la gioia della risurrezione, ci incontreremo alle 23,00 per la Santa Messa per condividere questo grande importante momento di speranza e di nuova vita.

Gruppo liturgico

Parrocchia Sant'Eustachio Pastena-Salerno Programma Pasqua 2022

3 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA

Ritiro parrocchiale in chiesa ore 16:00

10 APRILE DOMENICA DELLE PALME

Benedizione rami d'ulivo e S. Messa

ore 8:15-9:45-11:15-18:45

Intronizzazione lampada giubilare RnS

ore 19:00

12 APRILE MARTEDÌ SANTO

Liturgia penitenziale comunitaria

con confessione e assoluzione singola

ore 20:00

13 APRILE MERCOLEDÌ SANTO

Messa Crismale in duomo ore 18:00

Allestimento altare della reposizione in chiesa

14 APRILE GIOVEDÌ SANTO

Ufficio delle letture e lodi mattutine ore 9:00

S. Messa in *Coena Domini* ore 19:00

Veglia di preghiera comunitaria

ore 22:30-24:00

15 APRILE VENERDÌ SANTO

Ufficio delle letture e lodi mattutine ore 9:00

Adorazione sotto la Croce e

inizio novena Divina Misericordia ore 14:45

Azione liturgica ore 19:00

Via Crucis della comunità ore 19:30

16 APRILE SABATO SANTO

Ufficio delle letture e lodi mattutine ore 9:00

Pasqua di Resurrezione Santa Messa ore 23:00

17 APRILE PASQUA DEL SIGNORE:

Sante Messe ore 8:30-10:00-11:30-19:00

OGNI GIORNO, UN'ORA PRIMA DELLA SANTA MESSA, NELL'AULA CONFESSIONI CI SARÀ UN SACERDOTE A DISPOSIZIONE.





Una cifra da capogiro: 70.000 vaccinazioni

Si sta concludendo una straordinaria esperienza non solo di servizio all'umanità, ma anche di condivisione giornaliera di amicizia e stima. Sì, il Centro Vaccinale "don Alfonso Santamaria e Pietro Fiocco" ormai sta chiudendo i battenti, la fase emergenziale ormai è terminata. Alla nostalgia dei giorni trascorsi insieme, si accompagna l'orgoglio di essere stati a servizio della gente.

Desidero esprimere un grande grazie a tutti gli operatori di ogni ordine e grado, evito di citare per non incorrere nell'oblio di qualcuno, me ne dispiacerebbe, cito solo i responsabili: dott. Arcangelo Saggese Tozzi e il dott. Antonio Nigro, responsabile del Centro Vaccinale, ma il mio apprezzamento, la mia stima è per ciascuno che con lodevole impegno ha donato un valido contributo; un grazie che si estende agli amici del Rotary club Duomo, che hanno voluto e seguito tenacemente questa iniziativa di solidarietà urgente, impellente, necessaria. Una presenza rotariana costante con la presenza dell'inossidabile Franco, che, come una libellula, correva per sopperire alle varie esigenze e poi Enzo, Raffaele, Canio e tanti altri; tutti sotto l'egida del presidente Vincenzo Abate.

I numeri in questo caso sono più eloquenti delle parole: è stata infatti sfiorata la ragguardevole cifra di circa 70.000 vaccinazioni. La meritoria iniziativa è stata costantemente seguita e sostenuta con l'affetto e l'impegno economico.

In ultimo, ma non per ultimo, la mia gratitudine va alla straordinaria comunità parrocchiale, la quale si è privata di spazi per consentire lo svolgimento delle operazioni vaccinali. Anche questa scelta è stata il frutto di una chiara manifestazione di servizio senza 'se' e senza 'ma'. Rimane una verità che ci accompagnerà sempre: la storia diventa foriera di una straordinaria esperienza di amicizia, che non verrà cancellata dal fluire dei giorni, né dai molteplici impegni su fronti diversi. Avranno sempre un unico denominatore: "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Grazie di cuore a tutti e buona Pasqua!

Tiriamo qualche somma

Il 2021 è stato un anno importante nella storia della Parrocchia di Sant'Eustachio. Il nostro caro Don Alfonso è tornato alla casa del Padre improvvisamente e, in questo 2022, al COVID che ci accompagna da ormai due anni, si è unita la sciagura della guerra in Ucraina.

Abbandoniamo queste tristi pagine e torniamo a casa nostra, per fare alcune considerazioni sull'anno 2021, che abbiamo lasciato alle spalle, da un punto di vista di "numeri". Grazie alla benevolenza di Don Alfonso, la Parrocchia ha ricevuto somme di denaro destinate ad opere caritative, che puntualmente sono state fatte, unitamente ad altre esigenze operative per la vita della stessa. Ricordiamo, altresì, l'estinzione del debito di € 9.000,00 verso la Diocesi di Salerno, con l'aiuto della stessa Curia Vescovile.



Il rifacimento del presbiterio, per adeguarlo alle indicazioni architettoniche previste dalla Chiesa, è stato eseguito grazie alle donazioni dei fedeli nell'operazione denominata "Avalanche". È stato rifatto anche il porticato in legno, avvalendoci di un finanziamento agevolato. Come non possiamo ricordare il Centro Vaccinale intestato a "Don Alfonso Santamaria e Pietro Fiocco" allestito con la collaborazione del Rotary Club Duomo di Salerno e dell'ASL cittadina che, da metà anno 2021, ha consentito a migliaia di persone di vaccinarsi per il ciclo completo contro il COVID. Per completare l'informazione relativa al Bilancio dell'Esercizio 2021, esponiamo altri dati significativi: Entrate complessive tramite Cassa e Banca per € 58.955,69 e Uscite per € 58.312,49 che hanno determinato un risultato a credito di € 3.542,16 partendo dal saldo iniziale all'1.1.2021 di € 2.989,96.

Il bilancio completo verrà esposto in bacheca nella chiesa. Buon proseguimento di lavoro, di opere umanitarie e di Pace.

Paolo Lambiase, economo

La nostra toponomastica: via Nino Bixio

Nino Bixio è un nome altisonante del nostro Risorgimento (all'incirca 1820 -1861) per essere stato vice di Garibaldi nell'epopea dei Mille.

Oggi il revisionismo storico comincia a fare luce su uomini e fatti che hanno portato all'Unità d'Italia, fatti che la storiografia ufficiale, scritta dai vincitori, mai ha riportato nei libri di testo su cui intere generazioni di studenti hanno studiato e che hanno alimentato da un lato il culto della personalità (Garibaldi) e dall'altro l'amor di Patria. Con la storia, però, viene un momento in cui occorre fare i conti perché nessuna ombra celi la verità e la storia, oggi, ha acceso il suo interesse su Nino Bixio.

Solo in Sicilia si trovano ben 106 tra strade e piazze intitolate a Bixio ma un DDL a firma di Alessandro Aricò propone, almeno per la Sicilia, di rimuovere dalla toponomastica tutti quegli ufficiali, in larga parte piemontesi, che si macchiarono di stragi contro la popolazione siciliana.

Onorare le vittime e non i carnefici è la nuova parola d'ordine.

Ma veniamo al Nostro. Bixio, tra gli eroi risorgimentali è certamente il più "antipatico", sia per carattere che per alcune faccende storiche di cui si rese protagonista in negativo. Bixio nacque a Genova il 2 ottobre 1821, ottavo e ultimo figlio di Tomaso e di Colomba Cafferelli. Contrariamente agli altri figli, forse per il disinteresse che il padre mostrò nei suoi confronti, mancante la mamma, Nino non venne battezzato e appena poté si allontanò, come gli altri fratelli, dalla casa paterna.

A scuola Nino era irrequieto e un osso duro per i maestri e i compagni. A 13 anni, il padre, per sbarazzarsene, lo imbarcò, dopo averlo finalmente battezzato, come mozzo su una nave.

Fu questo evento, con tutte le spiacevoli conseguenze che il bambino dovette affrontare da solo, a



forgiare il carattere di ferro che lo contraddistinse.

Partecipò come volontario a tutte e tre le guerre di Indipendenza. Nel 1848 lo troviamo in Lombardia contro gli Austriaci e nel 1849 a Roma contro i Francesi. Nel 1860 fu accanto a Garibaldi nella spedizione dei Mille dove si distinse per coraggio, capacità di comando e, purtroppo, per qualche deprecabile eccesso che cito tanto per avere una idea della personalità di Bixio.

A Palermo, per esempio, conscio del proprio "nome", non esitò a schiaffeggiare un alto ufficiale solo perché, ad un suo comando, questi lo apostrofò chiedendogli chi fosse. La rissa fu inevitabile e arrivarono persino a duellare.

Ancora peggio fu quando su un battello per Napoli sfondò il cranio, col calcio di un fucile, ad un ragazzo colpevole di restare seduto in coperta invece di rimanere in piedi come richiesto, per l'eccessivo sovraccarico della nave.

In questi avvenimenti rischiò molto Bixio, persino Garibaldi s'infuriò.

I fatti di Bronte, però, rimangono una macchia indelebile nel curriculum dell'"eroe" Bixio.

Dal momento che i Borboni avevano regalato la cittadina all'ammiraglio inglese Nelson, i britannici si rivolsero a Garibaldi per mettere fine alla (giusta) rivolta contadina che aveva insanguinato la zona (Garibaldi aveva promesso terre a chi avesse combattuto per lui, ma mai le diede).

Gli insorti, guidati dall'avvocato Lombardo avevano già ferito a morte 15 persone. Bixio fu inviato a sedare la sommossa e, allestito il processo, individuò cinque presunti responsabili, tra i quali lo stesso Lombardo e un ragazzo disabile mentale, innocuo, sempre sorridente e convinto di vedere la Madonna.

Il plotone si impietosì per quel ragazzo e non lo mirò. Bixio, incavolato, scese da cavallo, tirò fuori la pistola e sparò alla testa del giovane.

La fretta con cui tutto avvenne fu tale che si parlò apertamente di strage di innocenti, in quanto i veri responsabili erano già fuggiti da un pezzo. Altri episodi esecrabili potrebbero essere citati ma tutti si connoterebbero per un uso eccessivo del potere militare su una popolazione inerme.

Dopo il 1860 Bixio diventò generale dell'esercito italiano e Senatore del Regno. Un bel giorno, però, desideroso di riabbracciare il mare, fece costruire, svenandosi, in Inghilterra una nave che guidò verso Oriente per stabilire una linea commerciale con L'Italia.

Da questo viaggio non tornò mai più perché il 16 dicembre 1873 morì di colera sull'isola di Pulo Tuan in Indonesia. Il 10 maggio del 1877 le sue ceneri furono portate a Genova dove una folla immensa si unì alla moglie e ai suoi quattro figli per accompagnare l'urna al cimitero di Staglieno, dove si trova tutt'ora.

Paolo Mariani

Rugby... e non solo



Dal 2019 la Zona Orientale Rugby Popolare Salerno - Associazione Sportiva Dilettantistica affiliata alla Federazione Italiana Rugby e al CONI - collabora con la Parrocchia di Sant'Eustachio Martire nella gestione del campo sportivo "24 maggio 1999", restituito alla comunità dopo anni di abbandono. Obiettivo principale è garantire il diritto allo sport per tutte e tutti i residenti, in particolare bambini e bambine. Per questo, le attività sportive sono interamente gratuite, sia per le squadre seniores che, soprattutto, per il minirugby. Proprio il minirugby è l'aspetto centrale nella vita dell'associazione sportiva: al momento sono 2 gli appuntamenti settimanali – il mercoledì dalle

18.30 alle 19.30, il sabato dalle 16 alle 17 – dedicati ai ragazzi di età compresa tra i 5 e 15 anni, seguiti da tecnici federali. Ogni sabato, dopo l'allenamento, si tiene anche il famoso "terzo tempo", un momento di socialità condivisa dai piccoli "miniZeta" e dai loro genitori. Oltre allo sport, sul campo vengono organizzati inoltre dei laboratori educativi: artigianato creativo, educazione alimentare, botanica, spettacoli di burattini. Nelle ultime 2 estati, infine, presso l'impianto di Sant'Eustachio si è svolto il centro estivo "Karabà", curato dalla Cooperativa Sociale "Insieme" in partenariato con la Parrocchia e la Zona Orientale, e finanziato dal Comune di Salerno. Grazie a queste sinergie e all'energia sprigionata dalla palla ovale, si punta a rendere Sant'Eustachio un quartiere sempre più vivace e attento alle esigenze dei suoi residenti.



Accendiamo le luci del teatro!

La magia del teatro si rinnova in sintonia con il periodo dell'anno che stiamo vivendo: l'attesa, la speranza, la Pasqua del Signore. Noi desideriamo fortemente riaccendere gli animi, l'entusiasmo, che ha bisogno più che mai di essere vissuto nella pienezza, nel rinnovamento e nella condivisione come liberazione dalle angosce che talvolta offuscano i valori veri della vita. Accendiamo, dunque, le luci del teatro Annabella Schiavone, in segno di speranza, affinché presto la pandemia che ha messo in ginocchio il mondo resti soltanto un brutto ricordo. Il nostro teatro ha un'agenda densa di appuntamenti: spettacoli teatrali e musicali, serate danzanti, cene di beneficenza, saggi di danza, spettacoli per bambini. Siamo pronti ad organizzare queste ed altre iniziative all'insegna



PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO
VIA QUINTINO DI VONA - PASTENA DI SALERNO

III RASSEGNA TEATRALE
TEATRO "ANNABELLA SCHIAVONE"

DOMENICA 19 DICEMBRE	ANIMAZIONE 90 in "NATALE IN CASA CUIPELLO"
DOMENICA 23 GENNAIO	ANIMAZIONE 90 in "MISERIA E NOBILTÀ"
DOMENICA 6 FEBBRAIO	COMPAGNIA DEI MERCANTI in "IO, ALFREDO E VALENTINA"
DOMENICA 27 FEBBRAIO	TEATRO INSTABILE in "FILUMENA MARTURANO"
DOMENICA 20 MARZO	ANIMAZIONE 90 in "LA LETTERA DI MAMMÀ"
DOMENICA 03 APRILE	GRAN GALÀ FINALE

GLI SPETTACOLI SI TERRANNO ALLE ORE 20:00
LA RASSEGNA SI SVOLGERÀ NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID CON OBBLIGO DI GREEN PASS

ABBONAMENTO 6 SPETTACOLI EURO 35,00 SINGOLO SPETTACOLO EURO 10,00
PER INFO E PRENOTAZIONI 3491415724



Teatro "Annabella Schiavone"
Parrocchia Sant'Eustachio
Pastena-Salerno

APERICENA CON MUSICA

SABATO 26 MARZO
ORE 20,30

80
voglia di
70

Associazione AMA e AmA (Medici Artisti e Amici dell'Arte)
prenotazione obbligatoria entro venerdì 25 marzo 3491415724
ingresso con esibizione green pass
Il ricavato verrà devoluto per le esigenze della parrocchia

Sala Teatro
"Annabella Schiavone"
Parrocchia S. Eustachio - Salerno

DOMENICA 20 MARZO ORE 20.00

La Compagnia
Annabella Schiavone
presenta

La lettera di mamma

libretto in 2 atti di Peppino De Filippo

regia

GAETANO STELLA ANTONELLO CIANCIULLI

Personaggi e interpreti (in o. e.)

Luisa Bentivoglio
Giuseppina
Emilia Carnale
Dorina Quagliarulo
Teresa
Clairetta Bentivoglio
Edoardo Bassi dei Baroni Mesti
Gaetano Bentivoglio
Madame De Rosa
Riccardo dei Baroni Mesti
Ernesto Pomelli

TINA ALIBERTI
EMILIA ROSSI
ROSARIA BROGNA
SIMONA FEDELE
RENATA ADAMI
LAURA GUARINIELLO
GERARDO INTINDOLI
LELLO DANIELE
ROSARIA GRECO
EMANUELE BUONICONTI
PINO PONTICIELLO

direttore artistico
GAETANO STELLA

della cultura, della gioia, dell'aggregazione e del sano divertimento, per rispondere "presente" alla voglia di rivedersi e di vivere che alberga nel cuore di tutti! Il nostro fiore all'occhiello è la terza rassegna teatrale che comprende cinque spettacoli con una sesta serata omaggio come sempre a sorpresa. Inoltre c'è una grande novità da segnalare: quest'anno è nata la compagnia teatrale della parrocchia, derivazione della scuola di teatro capitanata dal grande artista ed attore Gaetano Stella, la compagnia "Annabella Schiavone" che debutterà prossimamente.

Aspettiamo tanti e tutti per condividere la gioia dello stare insieme, finalmente e nuovamente. Buon divertimento e... Buona Pasqua!



Uno sportello per “tutte”

Anche se viviamo in un'epoca che sta segnando più di prima una svolta per i diritti fondamentali delle donne, i casi di violenza su di esse sono in costante aumento. Ci si chiede sempre se il sistema sia sufficiente per proteggere e aiutare le donne vittime di violenza fisica, di genere, psicologica, attuata spesso da chi dovrebbe amarle, e se sia adatto per allontanarle da ambienti che le rinchiudono come fossero in gabbia. Questo articolo è dedicato ad Anna Borsa, una giovane ragazza che il 1° Marzo è stata raggiunta dall'ex fidanzato, Alfonso, e uccisa sul posto di lavoro a Pontecagnano. Alfonso non accettava il no di Anna, che aveva deciso di interrompere la loro storia, rendendola prima vittima di stalking e poi uccidendola.

Se uniamo i tanti fatti di cronaca sul femminicidio ci rendiamo conto che è prioritario dare libertà e salvaguardare la salute fisica e mentale delle tante ragazze vittime di un amore malato. Un sistema che sia in grado di strappare le vite preziose di giovani donne alla violenza è proprio ciò che l'Associazione di Promozione Sociale “La Crisalide” si propone di creare. La rappresentante legale dell'Associazione è la Dott.ssa Roberta Bolettieri, classe '89, che ha iniziato a dare il suo contributo contro la violenza sulle donne quando era solo una tirocinante presso il tribunale per minori di Salerno, e un Magistrato attento al tema è stato il suo mentore. Così, al suo ritorno dall'ONU, dopo essersi occupata di Diritti Umani affrontando in commissione tematiche quali spose bambine, infibulazione e femminicidio, piaghe culturali di molte popolazioni, dà vita all'Associazione e, da qui, al progetto denominato “Antiope”, coadiuvato da una rete di avvocati, psicologi e forze dell'ordine e nato per aiutare le giovani donne a staccarsi dall'ambiente che rappresenta per loro un malessere, avviandole al lavoro attraverso corsi di orientamento alla Professione. Dal 2020 al 2021 (in pieno periodo Covid) il progetto Antiope ha fornito a ben sette donne vittime di violenza la qualifica di operatrici del benessere, collocandole rapidamente in strutture alberghiere locali. In seguito, è stato istituito il centro Antiviolenza “La Crisalide” per fornire un luogo “amico” alle donne che cercano protezione e riparo; grazie alle donazioni di tanti benefattori e all'adesione di diverse aziende del territorio, si è realizzato e aperto il primo rifugio. La missione del centro “La Crisalide” è altresì quella di dare sostegno psicologico e di reintegrare le donne lavorativamente, accogliendo anche minori orfani di femminicidi. Questi obiettivi sono stati sposati dalla parrocchia di Sant'Eustachio, sotto la guida di don Nello Senatore; pertanto, dopo il placet del Consiglio

pastorale e ottenuta l'autorizzazione da parte del Vescovo, verrà aperto uno sportello del centro “La Crisalide” anche presso tale parrocchia. Violenze fisiche o psicologiche possono accadere a chiunque: amiche, sorelle, madri o familiari. L'apertura di questo sportello dichiara una volontà che va oltre ogni pregiudizio: opporsi ad una realtà che oggi non risparmia nessuno, che è presente e che non si può più ignorare.

“Questo progetto si pone al fianco di donne che sono in difficoltà, perché ogni donna è una bellissima crisalide e non va lasciata sola”, afferma la giovane Presidente dell'Associazione.

Si spera sempre che giovani ragazze come Anna possano essere le ultime, che ogni donna possa trovare il coraggio di denunciare, in primis per salvaguardare la sua salute e sicurezza. La Presidente era certa che la sua voce, in rappresentanza con quelle di tutte le giovani donne, sarebbe stata ascoltata dalla comunità di S. Eustachio, poiché la Chiesa come Istituzione ha l'obiettivo di essere vicina al popolo al quale si rivolge. Lo Sportello di Professionisti in rete che sosterranno lo sportello della zona orientale di Salerno con assistenza legale, psicologica, ai servizi sociali e all'avviamento al lavoro, si avvarrà della guida spirituale di don Nello, fondamentale per tutelare e integrare il diritto di bene – vita e la libertà di pensiero, restituendo la dignità umana a chi ormai non vede ascoltata più la propria voce. Perché le ragazze come Anna siano le ultime, perché non si aspetti più un momento giusto, perché in una società moderna come quella umana non si può e non si deve essere assistere a episodi del genere.



COMUNICAZIONE



Rieccoci! Finalmente insieme di nuovo...

Raggiungici!

Che grande piacere rincontrarsi dopo qualche mese.

Il pentolone borbotta e dal “coperchio” cominciano ad uscire pian piano grandi novità!

Oramai la parola COVID è diventata come il “prezzemolo” che si trova ovunque; pertanto, “virus” permettendo, sembra che tiepidamente ci avviaamo alla normalità; ma cominciamo con ordine!

Prima di tutto ringraziamo la grande affluenza d’iscritti alle varie attività che sono:

Percussioni (batteria), LAB “Arte Figurativa” (disegno e pittura) e finalmente, a breve, si avvierà il tanto atteso corso di “Pianoforte”; ma le sorprese non finiscono qui!

Ringraziamo a nome di tutta la comunità gli insegnanti che hanno fortemente creduto nel progetto in itinere, con il fine di creare un polo multidisciplinare in cui far convergere, senza limiti d’età, tutte le persone interessate che un giorno sapranno ritrasmettere lo stesso amore ricevuto.

Ringraziamo anche tutti i partecipanti per la fiducia che è stata riposta nella nostra Parrocchia!

Nelle pagine successive troverete, oltre ai vari laboratori, anche due novità:

il **Diorama Pasquale** che sarà il premio messo in palio in questi giorni ed il **Premio Don Alfonso Santamaria: “Io penso a te”**, che vuole aiutare studenti che hanno difficoltà a conseguire il diploma.

Non dimenticate che la parrocchia S. Eustachio ha una grande area verde destinata alle attività sociali, che non sono solo quelle del modellismo, ma tutte quelle che consentono, in questo momento storico, di staccarsi dalla quotidianità per stare a contatto con la natura.

Comunicare è bello solo se viene fatto insieme!

A presto.



LABORATORIO **GRATUITO** PIANOFORTE SETTIMANALE

Chiesa S. Eustachio martire
via Quintino Di Vona-Pastena Salerno

Maestra: dott.ssa ANNA MARIA MUZZILLO
Centralino: 089 334484 /Attività Oratorio



Corsi di Pianoforte

Finalmente ci siamo dopo la pausa COVID!
Avvieremo quanto prima le attività
Grazie a tutti gli iscritti!

L'Associazione Musicale "Alphard" da anni si occupa di:

- Corsi Musicali bambini 0-6 anni secondo la Music Learning Theory di "E.E. Gordon"
- Corsi Musicali bambini e ragazzi secondo la Metodologia "Orff-Schulwerk" p.g.s.
- Laboratori di Guida all'Ascolto e alla Comprensione musicale per bambini e adulti

In un contesto fatto di **gioco**, **movimento**, **creatività** ed **esplorazione**, gli allievi saranno guidati allo sviluppo dell'AUDIATION (Ascolto Attivo) e di competenze ritmiche e melodiche, necessarie per lo sviluppo dell'Intelligenza Musicale e delle Abilità Strumentali.



LABORATORIO

PCTO
SETTIMANALE

PERCUSSIONI

Chiesa S. Eustachio martire
via Quintino Di Vona-Pastena Salerno

Maestri: NICOLA e GERARDO AVOSSA
Centralino: 089 334484 /Attività Oratorio



Liceo Statale
ALFANO I
Salerno



I giovani studenti:

Carmin Di Muro, Simone Pietro Parisi, Giovanni Volonnino
indirizzo musicale "Liceo Alfano I" e studenti del conservatorio di Salerno,
sotto l'attenta osservazione del Tutor M° Gerardo Avossa Sapere
e del M° Nicola Avossa -Associazione Amicus-,

vi aspettano al **"Teatro Annabella Schiavone"** presso la **Parrocchia S. Eustachio** Di Pastena Salerno.

Laboratorio multidisciplinare in cui imparerete a suonare.

Sarete coinvolti dal ritmo della grande passione musicale!



Benvenuti nell'isola della creatività,
dove potrete svolazzare trascinati dalla fantasia!

“Sorprendiamo insieme!”

Rieccoci a parlare di origami e continuiamo la storia.

La tecnica origami in Giappone fu usata per molto tempo per offerte religiose o per suppliche ai potenti di allora. Si usò anche per rendere più belli e personalizzati i regali, il concetto era: più tempo ci è voluto per creare il contenitore più è prezioso il regalo.

La trasmissione della tecnica avveniva solo oralmente, preferibilmente madre-figlia.

Nel periodo storico che va tra il 1300 ed il 1600 risalgono origami come la gru, la gru che batte le ali e la rana tradizionale. Dopo qualche secolo o in contemporanea anche in Europa (Spagna), s'incominciarono a creare modelli con carta piegata: la pajarita (un uccellino), la barchetta (quella che abbiamo piegata un po' tutti da piccoli) e qualche modello con qualche taglio tipo: il coniglio con le orecchie che si muovono.

Si racconta di una bambina sopravvissuta alle radiazioni di Hiroshima: “Sadako Sasaki” che iniziò la sfida di piegare “le mille gru”, sapendo che se ci fosse riuscita sarebbe guarita ed avrebbe riportato la pace nel mondo! Le è stata dedicata una statua ed è stata ispirazione di molti libri e film, trasformando la gru da simbolo di immortalità a simbolo di pace!

In una versione della storia, Sadako scrive un testo che tradotto in italiano suona così:

“Scriverò pace sulle tue ali - intorno al mondo volerai - perché i bambini non muoiano più così”.

Continueremo la prossima volta la storia dell'origami, ciao!

Le foto di origami (tutte di mia creazione), le troverete al link:

<https://www.origamidauria.it/2022/03/20/pasqua-2022/>

Da piegare questa volta vi propongo un pesce, perché per i primi cristiani questo simbolo era un codice per riconoscersi tra loro, qui troverete il tutorial:

<https://www.youtube.com/watch?v=49zGTO8To8Y>

Per chi vuole usare i diagrammi (scelta consigliata); prima consultate la tabella dei simboli:

<https://www.origamidauria.it/site2016/wp-content/uploads/2021/03/Tabella-simboli.pdf>

Poi troverete i diagrammi pesce:

<https://www.origamidauria.it/site2016/wp-content/uploads/2016/10/BranzinoCheNuota.pdf>

Link del mio sito, dove potrete trovare un po' di tutto sul mondo degli origami:

<https://www.origamidauria.it/>

Su Instagram e su Facebook il mio account è: **“origamidauria”**

Ottime pieghe e alla prossima volta.



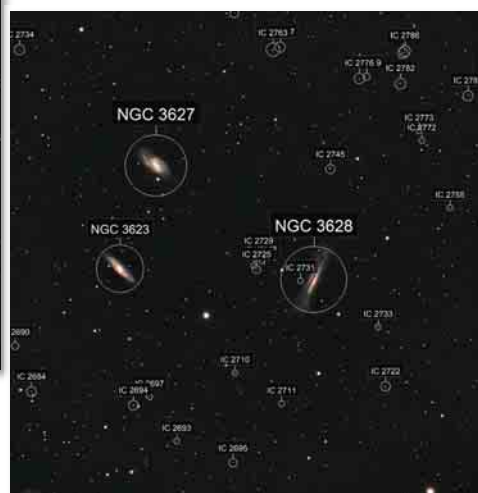
ASTRONOMIA

La stagione delle galassie



Ogni anno, con l'arrivo dei mesi di marzo ed aprile, la primavera ed il clima più mite cominciano a farsi sentire. La primavera è la stagione delle piante in fiore, delle api, dei cinguettii degli uccelli e degli antistaminici per chi soffre di allergia da pollini. Ma non è tutto. Questo periodo dell'anno, dove le calanti costellazioni invernali lasciano il posto alle meno brillanti stelle del cielo primaverile, è caratterizzato da oggetti particolari che gli astrofotografi del profondo cielo prediligono: le **galassie**! Ma cosa sono le galassie? Le galassie sono gruppi di centinaia di miliardi di stelle, legate dalla reciproca attrazione gravitazionale, che fluttuano nell'Universo. Anche il nostro Sistema Solare è immerso all'interno di una galassia, la **Via Lattea**, ad una distanza di circa 30'000 anni luce dal suo centro dove è presente un **buco nero gigantesco** avente circa 4 milioni di volte la massa del nostro Sole. La Via Lattea è solo un esempio di tutte le possibili galassie esistenti.

Tra tutti i miliardi di miliardi di galassie presenti nel cosmo, quelle più vicine a noi possiamo apprezzarle facilmente in primavera, dato che le costellazioni notoriamente ricche di questi oggetti cominciano a presentarsi in questo periodo. Ad esempio, le costellazioni zodiacali del **Leone** e della **Vergine** sono ricchissime di galassie: nella prima vi sono interessanti raggruppamenti di galassie, mentre nella seconda è visibile la famosa galassia **M 87**, per intenderci, quella dell'immagine del buco nero che divenne virale ben tre anni fa.



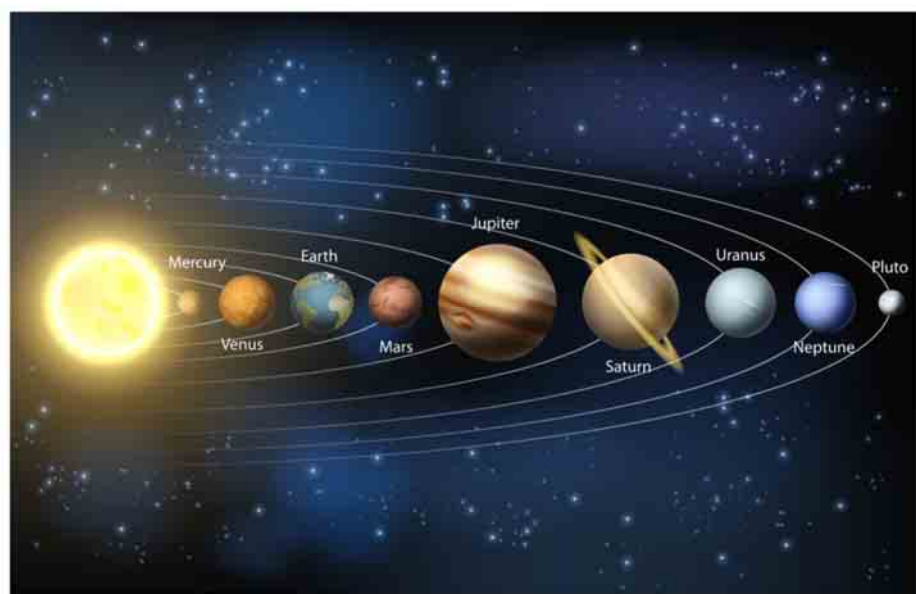
A proposito di gruppi di galassie, in queste immagini scattate ed elaborate dal nostro Socio Giovanni Fiume è visibile il cosiddetto **Tripletto del Leone**: questo ammasso di galassie è lontano ben 35 milioni di anni luce dalla Terra. Ciò vuol dire che la luce catturata dal nostro Giovanni è partita da queste galassie quando sulla Terra si svilupparono le prime scimmie!

Auguri da: Biagio De Simone
e
dal Centro Astronomico,

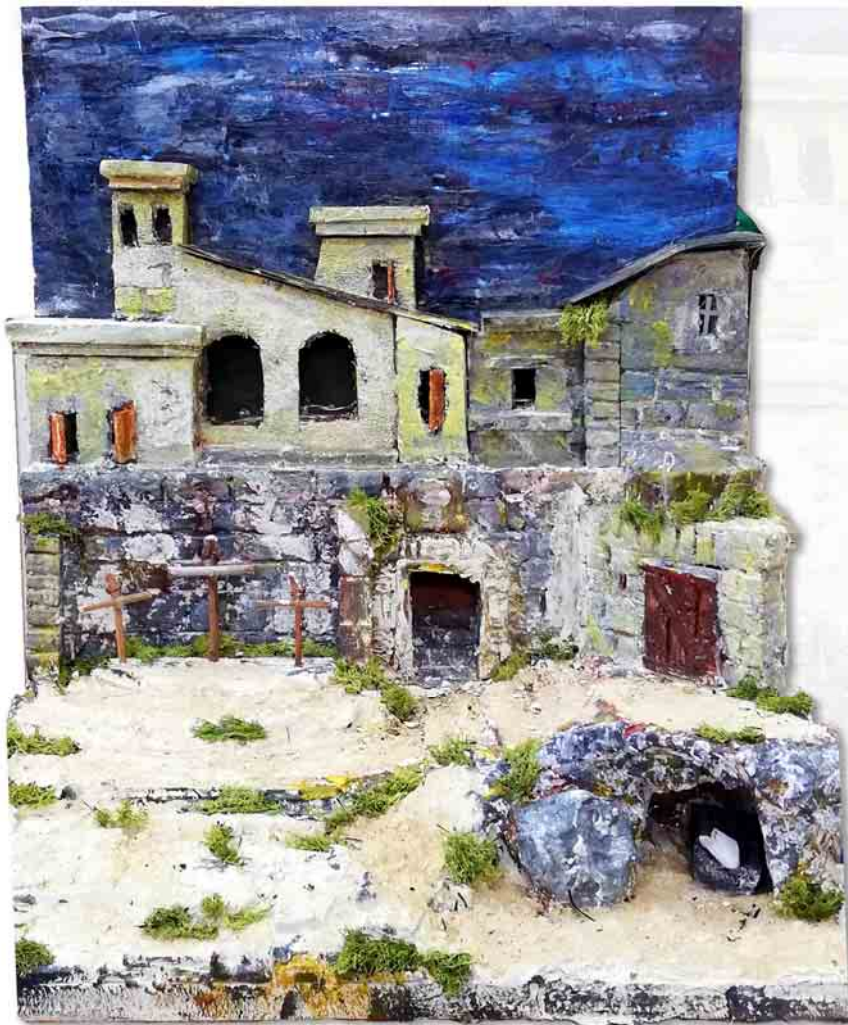
Cosa aspettate a farci visita?

Non limitatevi a sognare le stelle, vivetele con noi!

Il Centro Astronomico "Neil Armstrong" di Salerno è attivo in città e provincia dal 1982, anno della sua fondazione. Da allora, abbiamo portato la conoscenza delle **stelle** e dell'**astronautica** a tutti. Nonostante il difficile momento storico e le pregresse esperienze, non riteniamo assolutamente che la nostra missione sia conclusa. Continueremo a divulgare, facendo del nostro meglio. **Ci trovate alla Parrocchia Sant'Eustachio, Via Quintino di Vona, 2 per un caffè ed una sbirciata al telescopio!**



“Diorama” Realtà in Scala



DIORAMA “PASQUALE”

Il diorama in figura, costruito con la fattiva collaborazione del Sig. Enzo De Concilio evidenzia tre scene legate alla Pasqua del Signore: la Crocifissione, la Deposizione /Resurrezione e l'Ascensione.

La scenografia rispetta quanto scritto nei Vangeli per cui è stato (relativamente) facile ideare e costruire i luoghi della Passione con le tre scene simbolo: le croci fuori dalla cinta muraria, la grotta della Deposizione, la casa, tutta chiusa, da dove è salito al cielo Il Signore.

Il Golgota, luogo della crocifissione. È stato pensato e realizzato con i colori tipici della pietra di questo luogo: il bianco panna.

Purtroppo il diorama pasquale non è molto sviluppato per cui c'è carenza di personaggi e loro mimiche. Si spera, per il futuro, che si colmi il vuoto.

Per il lavoro sono stati usati fogli di polistirene, polistirolo, polvere di cemento, gesso alabastrino, carta stagnola.

I colori sono degli acrilici a volte “sporcati” con altre sostanze.



Paolo Mariani

Work in Progress...

LABORATORIO **GRATUITO** **DISEGNO-PITTURA** SETTIMANALE

Chiesa S. Eustachio martire
via Quintino Di Vona-Pastena Salerno

Seguiti da: PINA - ENZO (Bottega GRAZIANO)
Centralino: 089 334484 /Attività Oratorio

Cari Tutti, cari Ragazzi, la

della S. Pasqua alberghi in ognuno di noi e,

a larghe mani, la porgiamo a tutti coloro che incontriamo sulla nostra via. Oggi vogliamo parlarvi delle nostre quattro pioniere, ragazze coraggiose che hanno dato concretezza al Progetto "LAB Arte Figurativa".



Raffaele Graziano, olio su tela

La Croce si erge maestosa, unica, verso il Cielo infinito. La dolcezza dello sguardo di Cristo porta in sé la consapevolezza di fare la volontà del Padre: visione immensa della Sua umana e divina forza.



Si tratta di Anna Chiara, Claudia, Kendra e Maria Grazia, che vogliono esprimere il loro "Augurio Pasquale", con un mosaico formato da alcuni particolari di un loro lavoro a tema.

Con ciò vogliamo dare loro il nostro plauso per l'impegno profuso, e la nostra soddisfazione per essere riusciti a creare un piccolo gruppo che intende proseguire con noi su questa strada. Vogliamo, inoltre, ringraziare le loro famiglie per la fiducia accordataci, sperando di stimolare in chi legge la voglia di unirsi a noi.



Buona Pasqua
LAB "Arte Figurativa"
Enzo e Pina

PREMIO DON ALFONSO SANTAMARIA

a cura del Comitato "Premio don Alfonso Santamaria" con sede a Monza, via Moncenisio 4,
col supporto della Parrocchia Sant'Eustachio Martire del Rione Pastena Salerno



“Io penso a te”

Borsa di studio pluriennale ad uno/una studente, di 2.000€ annui, meritevole e in stato di necessità, residente a Salerno, preferibilmente nell'ambito della Parrocchia Sant'Eustachio Martire di Pastena, che frequenti o intenda frequentare una scuola/ istituto superiore per il conseguimento del relativo diploma.

Parrocchia, enti pubblici e privati, scuole, docenti, possono sottoporre il/i nominativi al gruppo di valutazione, contattando il presidente alla seguente mail:

premiodonalfonso@gmail.com

SCADENZA SEGNALAZIONI 30 LUGLIO 2022

INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
ENTRO IL 30 OTTOBRE DI OGNI ANNO

PER OTTENERE IL REGOLAMENTO E INFORMAZIONI SCRIVERE A:

premiodonalfonso@gmail.com

Il Presidente del Comitato Umberto Santamaria